

XXVI Domenica T.O.**NON NE HO VOGLIA!**

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli» (Mt 21,28-32).

Gesù nel suo tempo, soprattutto nel tempio attorniato da sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo, non riscuote un grande successo. Quale il motivo? Egli narra un Volto di Dio profondamente in contrasto con le idee dei teologi del tempo. Quindi, quasi sempre nasce il conflitto.

Oggi pronuncia una delle tre parabole incentrate sul rifiuto opposto dai capi religiosi di Israele, i messaggeri della salvezza presso il popolo. Due figli, due risposte. Il primo non ha voglia di andare a lavorare nella vigna del Signore, ma poi ci va, il secondo, più zelante è immediatamente pronto, ma poi il suo si rivela uno starci a parole e non con i fatti.

Gesù evidenzia come la salvezza è giunta attraverso i profeti, ma non è stata accolta a causa del cuore indurito. Infatti il Regno di Dio può essere accolto solo da chi è disponibile a ritornare a Dio con un cammino di vera conversione.

Gesù preferisce i peccatori perché essendo peccatori pubblici sono visibili a tutti, mentre la categoria dei devoti tante volte nasconde dietro alle pratiche religiose, una grande ambiguità. I primi sono gente dal cuore spezzato, i secondi, dall'animo mascherato. Sicuramente i primi con la loro compunzione sono più vicini a Dio, mentre gli altri corrono per la via della doppiezza. Gesù preferendo banchettare con i peccatori, toglie il velo a quel Volto di Dio e lo fa il Padre della Misericordia il cui cuore è svelato nei sentimenti del Figlio (Fil 2,1-11).

S. Agostino così scrive nelle Confessioni: "Volgi lo sguardo sugli umili, mentre gli eccelsi li vuoi conoscere da lontano e solo ai cuori contriti ti avvicini; non ti riveli ai superbi neppure se con la loro curiosa destrezza sappiano calcolare le stelle e l'arena, misurare gli spazi siderali ed esplorare le piste degli astri".

